



Firenze, 24 aprile 2009

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Toscana  
Sede

Consiglio regionale della Toscana  
**Interrogazione a risposta Orale n. 1026**  
Prot. n. 5691/2.17.2 del 27.04.2009

Oggetto: **Verifica dell'attuazione dell'Addendum all'accordo procedimentale del 28 luglio 1995 relativo ai lavori per la tratta toscana dell'Alta Velocità ferroviaria.**  
*Interrogazione urgente a risposta orale*

Il sottoscritto consigliere regionale,

**RICHIAMATO** l'Addendum all'accordo procedimentale del 28.7.1995, relativo ai lavori di realizzazione della tratta ferroviaria AV/AC Bologna – Firenze, sottoscritto il 19 luglio 2002, e che prevede l'erogazione a favore della Regione Toscana, di complessivi 53 milioni di euro;

**RICORDATO** che già con delibera GRT n. 1143 del 3 novembre 2003, è stato approvato il "primo programma di interventi" relativo all'attuazione dell'Addendum, e che più volte sono stati evidenziati gravissimi ritardi;

**APPRESO** che la Corte dei Conti avrebbe avviato un'inchiesta, ipotizzando un possibile danno erariale;

**RICORDATO** altresì che il Consiglio Regionale della Toscana, nel luglio 2000, approvò un ordine del giorno con la quale si impegnava la Giunta a relazionare, ogni tre mesi, sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione della tratta toscana dell'Alta Velocità ferroviaria;

**interroga con urgenza  
il Presidente della Giunta Regionale  
per conoscere:**

- se non ritenga opportuno e necessario fornire al Consiglio un quadro aggiornato ed esauriente della situazione relativa allo stato di attuazione dell'Addendum, evidenziando ragioni dei ritardi e le soluzioni prospettate o prospettabili;



- se sia in grado di fornire informazioni relative alle richieste avanzate dalla Corte dei Conti;
- se sia stato richiesto a TAV un puntuale resoconto delle opere compensative previste nei diversi accordi, al fine di evitare che la loro eventuale mancata realizzazione non comporti un danno diretto per la pubblica amministrazione nonché per i territori e le comunità locali interessate.

Marco Carraresi